

uno sciopero generale unitario che non si fece perché il governo cadde

PER COERENZA

Epifani parla di incoerenza: «Avremmo voluto fare questa battaglia unitariamente perché riguarda tutti - è il suo rimprovero -. Avevamo fatto con il governo Prodi tre direttivi unitari per decidere uno sciopero se non fossero arrivati cambiamenti sul fisco. Perché oggi lo sciopero non si può più fare? perché c'è la crisi? Ma questo giustifica che la mobilitazione non si possa fare anche se la situazione è peggiorata?». Tremonti, peraltro, aveva promesso un tavolo sul fisco ma non l'ha mai aperto. «Abbiamo il dovere di agire, qualcuno deve assumersi il compito di essere il ponte di trasmissione tra quanto fatto e quanto deve tornare a fare un movimento sindacale», dice Epifani. La Uil replica affermando che la sua parte la sta facendo: «Siamo impegnati a promuovere un riforma fiscale che

PIZZO AL SUD

Un'impresa su tre al Sud vittima del pizzo. A dirlo i risultati di un'indagine condotta dal Censis presso circa 100 referenti del sistema Confindustria-Mezzogiorno.

valorizzi il lavoro - afferma Domenico Proietti - per questo stiamo dicendo con determinazione al Governo che non ci sono più alibi: bisogna diminuire subito le tasse ai lavoratori dipendenti e pensionati». Peccato che il governo, dal premier in giù, abbia già detto e ripetuto che non lo farà perché a suo avviso non ci sono le condizioni.

La Cgil trova però un insolito alleato (nell'analisi), è Manageritalia. L'associazione di dirigenti afferma che i dipendenti ed i pensionati sono i protagonisti, loro malgrado, della «commedia fiscale italiana»: dichiarano il 78% dei redditi totali e rappresentano i due terzi della fascia che denuncia oltre 100mila «È incredibile constatare che i dirigenti pubblici e privati siano i più ricchi e i maggiori contribuenti del Paese con redditi in doppia, tripla o addirittura sestupla cifra rispetto a categorie professionali autonome che hanno un tenore di vita difficilmente compatibile con quanto dichiarato». ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unita.it



Foto di Francesco Corradini

Sulla formazione raggiunto accordo unitario

Intesa sulla formazione Firma anche la Cgil ma con qualche riserva

Una cabina di regia e due miliardi e mezzo da spendere quest'anno per la formazione professionale. Governo, imprese e sindacati hanno raggiunto un accordo. Firma anche la Cgil ma su un paio di punti resta il dissenso.

FE.M.

ROMA
fmasocco@unita.it

È stato trovato un accordo sulla formazione professionale e su come utilizzare i 2 miliardi e mezzo di euro disponibili per quest'anno. L'intesa porta la firma di governo, regioni imprese e sindacati: anche della Cgil, anche se la sua è un'adesione con riserva. Il testo elaborato in due mesi di trattativa, si sviluppa su cinque linee guida e punta su un forte coordinamento nazionale. Una cabina di regia cercherà di capire quali siano le figure professionali più richieste, e su queste saranno concentrate le risorse e gli sforzi per riqualificare e reimpiegare i lavoratori fuori mercato.

METODO E MERITO

Con la crisi che c'è e le centinaia di migliaia di persone rimaste senza lavoro, tra cassintegrati, disoccupati e lavoratori in mobilità, lo strumento della formazione e della riqualificazione professionale si imponeva. Di qui la convergenza anche del sindacato di Corso d'Italia che ha firmato «per senso di responsabilità» e con un paio di condizioni. «In questa fase difficile - ha detto per la Cgil Fulvio Fammoni - era importante l'impegno straordinario di tutti».

Su due punti resta un formale dissenso: sul metodo seguito e sul ruolo formativo che giocherà l'impresa. Il sindacato di Corso d'Italia spiega perché in una lettera inviata ieri al gover-

no. Sul metodo: «È stato dato scarso spazio di intervento alle forze sociali, non preparato con specifiche riunioni anche tecniche come richiesto», rileva Fammoni. Sul merito: «Non c'è contrarietà a considerare un ruolo formativo anche da parte dell'impresa, ma questo non può significare che tutte le imprese siano in possesso di questa capacità formativa». E qui la Cgil propone un emendamento.

Resta invece confermata la netta contrarietà all'abbassamento dell'età dell'apprendistato a 15 anni.

IL LIBRETTO FORMATIVO

Tra le novità, del protocollo c'è l'introduzione del «libretto formativo» che riporterà le competenze che via via verranno acquisite. Soddisfatto il commento del ministro del lavoro Maurizio Sacconi e degli altri firmatari. «Apre a importanti opportunità», dichiara il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini. «È necessario

Dubbi

Resta «formale dissenso» sul merito e sul metodo

ora attuare questo accordo con il confronto tra le parti sociali e le istituzioni, sulla base delle esigenze e dei fabbisogni reali dei lavoratori e delle imprese, rafforzando sul piano qualitativo quanto si sta positivamente facendo in materia di ammortizzatori sociali».

«Siamo di fronte ad una piccola rivoluzione», secondo Guglielmo Loy della segreteria Uil, visto che ora si incontrano ammortizzatori e formazione: «in passato questo non accadeva, spesso con risorse sprecate o spese in modo non razionale». ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3582

ALL-SHARE 22181,89 +0,19%	FTSE MIB 21686,12 +0,16%
----------------------------------------	---------------------------------------

SIGMA TAU

Sbarca in Usa

La farmaceutica Sigma-Tau ha acquisito per 300 milioni di dollari il settore "specialty care" della Enzo Pharmaceuticals (Usa). Del gruppo italiano fa parte Intesa SanPaolo (5%).

DAIMLER

Crisi

Daimler ha chiuso il 2009 con una perdita netta consolidata di 2,64 miliardi contro un utile di 1,41 miliardi l'anno prima e un fatturato di 21,32 miliardi (23,24 miliardi nel 2008).

UNIPOL

Raccolta

La raccolta assicurativa consolidata realizzata nel 2009 dal gruppo Ugf è stata pari a 9.501 milioni di euro, in netto incremento (+20,6%) rispetto al 2008.

BUONI AMERICANI

Discesa

Il benchmark a dieci anni sui T-bond è in ribasso di 16/32 punti con i rendimenti al 3,79 per cento. I titoli di stato americani a metà giornata hanno virato in negativo, con i rendimenti in rialzo.

TIRRENIA

Privata

Prima tappa oggi della privatizzazione di Tirrenia. Potrebbero essere oltre dieci le offerte all'invito di Fintecna a manifestare interesse per l'acquisizione della compagnia di navigazione pubblica e della controllata Siremar.

BOND ENEL

Aumenta

L'importo del bond retail di Enel sale a 3 miliardi di euro, mentre la chiusura del periodo di offerta è anticipata a oggi, «a seguito dell'integrale collocamento dell'ammontare massimo di 3 milioni di obbligazioni».